

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER DOCENTI

PRESENTAZIONE

Il *Piano triennale di formazione*, formulato dalla Commissione didattica della Società Filosofica Italiana, è rivolto alle scuole, alle reti di scuole, o anche ai singoli docenti, nell'ottica della «sussidiarietà orizzontale» tra istituzioni scolastiche e associazioni professionali chiamate ad «arricchire e qualificare l'ambiente professionale per i docenti»¹. Si articola in quattro progetti specifici, tre dei quali si pongono in continuità con le pregresse attività didattiche promosse dalla Società Filosofica Italiana:

1. *Tradizione e contemporaneità. Letture filosofiche*²
2. *La scrittura filosofica*³;
3. *La metodologia CLIL e l'esperienza filosofica*;
4. *Filosofia e saperi scientifici*⁴.

¹ *Piano per la formazione dei docenti 2016-2019*, MIUR, 3 ottobre 2016, cap.5, p.63.

² Realizzato sul territorio nazionale a partire dall'anno scolastico 2015-2016: Cfr. <https://www.sfi.it/267n302/tradizione-e-contemporaneita-letture-filosofiche-programma-annuale-2015-16.html>.

³ Realizzato a partire dall'anno scolastico 2014-2015: Cfr. «Bollettino della Società Filosofica Italiana», 214/2015, pp.67-76; N° 218/2016, pp. 88-97; «Comunicazione filosofica», N° 37 (2016), pp. 9-24.

⁴ Il progetto ripropone la produttiva esperienza realizzata con l'ultimo Seminario Nazionale di Filosofia curato dalla SFI in collaborazione con il Miur, dal titolo *“La filosofia e i saperi scientifici nella società e nella scuola italiana: modelli teorici ed esperienze a confronto”*, svoltosi a Firenze negli anni 2009/2010 e mirante all'elaborazione di percorsi multidisciplinari indirizzati ai seguenti temi: *Il problema del linguaggio nella logica, nella matematica e nella intelligenza artificiale; Le ricadute antropologiche delle nuove tecnologie, Metodi e concetti delle scienze empiriche, Le nuove frontiere delle scienze biologiche nell'immagine dell'uomo*. Il seminario ha prodotto una documentazione tuttora disponibile e che può ancora essere funzionale alla realizzazione di un piano dell'offerta formativa nelle singole scuole o nelle reti di scuole, instaurando un circuito virtuoso nell'insegnamento della filosofia e delle scienze. Come ha scritto il prof. Stefano Poggi, già presidente della SFI e responsabile scientifico del progetto, «è necessario sottolineare nel modo più deciso ed efficace che essa [la tradizione più che bimillenaria della filosofia occidentale] si intreccia ad ogni momento con la vicenda della nascita e dello sviluppo delle scienze, e non solo delle scienze a partire dalla *rivoluzione scientifica* dell'età moderna. Di fatto, cogliere e definire con effettiva incisività le questioni – appunto i *massimi problemi* – con cui il presente continua comunque a confrontarsi è possibile solo alla luce di un contatto diretto con i grandi testi in cui quell'intreccio ha i suoi documenti fondamentali: testi di scienza e di filosofia, a partire da quelli della stessa antichità e poi del Medioevo e poi dell'incontro con la cultura dell'Islam per poi giungere a Galilei, Descartes, Pascal, Newton, Leibniz, Euler, Buffon, Lamarck, Darwin sino a toccare l'intero secolo XIX con il nascere della biologia e della chimica e con gli enormi sviluppi delle scienze fisico-matematiche in un crescendo che ha inciso nel profondo la cultura dell'intero secolo XX e quindi dei nostri giorni». Precedentemente sulla stessa tematica – *Filosofia e saperi scientifici* – la SFI ha collaborato con il Ministero, sulla base del Protocollo SFI-MIUR del 2002: Cfr. *Filosofia e saperi scientifici* in *“Città dei Filosofi”*, Quaderno 12/6.

Attraverso la specificità dei singoli progetti, il *Piano triennale di formazione* intende promuovere e potenziare nei docenti le seguenti competenze:

- *culturali, disciplinari (ed interdisciplinari), didattiche e metodologiche*, finalizzate all'efficacia dell'insegnamento, all'apprendimento significativo, al raggiungimento dei traguardi previsti per ogni segmento scolastico;
- *progettuali ed ideative*, finalizzate alla formulazione di interventi educativi coerenti, fattibili e verificabili in risposta ai diversificati bisogni formativi (speciali) emergenti;
- *relazionali*, finalizzate alla costruzione di sinergie *intra* ed *inter* istituzionali (lavoro interdisciplinari, utilizzo delle risorse locali; rapporto scuola università);
- *organizzative*, finalizzate alla costruzione di *occasioni ed ambienti di apprendimento* diversificati (*aula scolastica, aule decentrate, flipped classroom; alternanza scuola extrascuola, ecc.*);
- *valutative ed auto valutative*, finalizzate al monitoraggio dei percorsi e alla valutazione dei risultati, alla revisione critica di tutte le variabili della relazione educativa nella prospettiva dell'educazione permanente.

Lo sviluppo dei progetti, ispirati alla tipologia della *ricerca azione*, prevede le seguenti fasi:

- A. Assunzione della proposta progettuale unitaria come *ipotesi di ricerca*;
- B. Traduzione della proposta progettuale unitaria in *progettazione del consiglio di classe, o di istituto o di rete di scuole*;
- C. *Aggiornamento disciplinare e didattico-metodologico* dei docenti
- D. *Trasposizione didattica* dei temi dell'aggiornamento nelle singole realtà territoriali;
- E. *Monitoraggio* dei processi;
- F. *Raccolta dei risultati e comparazione* con l'ipotesi d'inizio;
- G. Eventuale *riprogettazione*.

I progetti, pur assumendo come centrali i temi della filosofia e del suo insegnamento, hanno rilevanza transdisciplinare e, dunque, possono essere rivolti all'intero consiglio di classe. Il diffuso esercizio, da parte dei docenti, delle competenze professionali - che i percorsi formativi intendono promuovere e potenziare - costituisce parte integrante della proposta progettuale. Il miglioramento della didattica rappresenta, infatti, la finalità dell'aggiornamento contenutistico e metodologico dei docenti e diventa, pertanto, oggetto di verifica del percorso formativo da loro svolto.

1^ proposta progettuale

Tradizione e contemporaneità. Letture filosofiche

A. MOTIVAZIONE

La lettura diretta del testo filosofico conduce docenti e studenti al confronto diretto con alcune delle questioni filosofiche più rilevanti della storia del pensiero attraverso un movimento bidirezionale - dall'attuale al passato, dal passato all'attuale – che rende proficuo il dialogo tra generazioni e lo finalizza alla costruzione di significati per la vita. La pagina scritta diventa allora il luogo di esercizio dell'autonomia di pensiero, della valutazione critica e della responsabilità di *pensare in proprio* per giovani ed adulti sempre più esposti a messaggi confusi, seduttivi e poco rispettosi della verità delle cose. L'esperienza dell'incontro con il filosofo, attraverso la pagina scritta, mette studenti e docenti nella comune condizione di lettori impegnati insieme nella fatica della comprensione ed interpretazione di quanto leggono.

B. IDEA SOTTESA ALL'IPOTESI DI RICERCA

L'assunzione del testo come *fonte* dell'esperienza filosofica in classe e come luogo dell'esercizio del pensiero critico valorizza un aspetto fondamentale della didattica della filosofia; arricchisce la relazione educativa ed è occasione di crescita comune per docenti e studenti.

C. IPOTESI DI RICERCA

La riconduzione del lavoro filosofico al tema dell'*incontro* (con i problemi, con gli autori attraverso la pagina scritta, con gli adulti e con i pari attraverso il confronto, la disputa teorica ed il dibattito) rinforza la motivazione ad apprendere e la significatività degli apprendimenti.

D. PROPOSTA PROGETTUALE

La lettura del testo filosofico come *esperienza del pensiero* e come *strumento critico* per la *comprensione* della realtà presente.

E. RISULTATI ATTESI

E.1. Per i docenti: raggiungimento dei traguardi di competenze professionali indicate a pagina 2. del presente documento con particolare attenzione alla capacità di *mediazione* tra gli studenti (con la loro storia, i loro problemi, i loro sogni e le loro paure) ed il pensiero dell'altro, perlopiù lontano nello spazio e nel tempo.

E.2. Per gli studenti:

E.2.1 Traguardi di conoscenze:

- Conoscenza degli strumenti e dei metodi della lettura significativa;
- Conoscenza dei linguaggi specifici della cultura scientifica, filosofica, dell'arte, del mito, della poesia e di ogni altra forma di comunicazione;
- Consapevolezza della complessità del pensiero dell'altro e della personale responsabilità interpretativa;
- Consapevolezza del patrimonio culturale della collettività espresso nel testo scritto;

E.2.2 Traguardi di competenze:

- Saper problematizzare

- Saper analizzare/interpretare
- Saper selezionare
- Saper argomentare
- Saper universalizzare/concettualizzare
- Saper contestualizzare/storicizzare/attualizzare
- Saper dialogare;
- Saper attribuire significato alle proprie scelte di pensiero e di vita;
- Saper riconoscere le ragioni dell'altro.

F. SVILUPPO LOGICO METODOLOGICO

FASI TEMPI		CHI FA – CHE COSA – COME- CON QUALI RISULTATI			ESITI
		SOGGETTI	CONTENUTI	MODALITÀ DI LAVORO	
1. FASE PROGETTUALE (MAGGIO-GIUGNO 2017)	1.1 ASSUNZIONE CONDIVISA DELL'IPOTESI DI RICERCA	Sezioni SFI, Scuole del territorio	<i>Proposta progettuale</i> <i>Commissione didattica</i>	brainstorming nell'ambito del gruppo di lavoro interistituzionale	Decisione: adesione al progetto
	1.2 PROGETTAZIONE INDIVIDUALE O D'ISTITUTO O DI RETI DI SCUOLE	Docenti del /dei consiglio/i di classe, Esperti (Università, SFI)	Scelta dei contenuti della formazione dei docenti e delle modalità di svolgimento; scelta dei testi per la formazione docenti e per le attività d'aula con gli studenti	Lavoro di gruppo	Prodotto: elenco di contenuti e metodi per la formazione
2. FASE DELLA FORMAZIONE IN PROGRESS DEI DOCENTI (SETTEMBRE- DICEMBRE 2017)		Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI)	lezione sul testo: lettura, contestualizzazione, attualizzazione produzione dei materiali per la didattica	lezioni frontali + attività laboratoriali	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze dei docenti; prodotto: schede di lettura, schede di ascolto
3. FASE DELLA REALIZZAZIONE IN CLASSE CONTEMPORANEA ALLA FORMAZIONE DOCENTI (GENNAIO- MAGGIO 2018)	3.1 ATTIVITÀ D'AULA LEGATE ALLA LETTURA ED ANALISI DEL TESTO	Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI);	Input teorico, presentazione delle attività per l'apprendimento; indicazioni metodologiche, suggerimenti bibliografici, relazione conclusiva	Lezioni frontali	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze degli studenti
		Studenti/Studentesse, Docenti d'aula	Letture e ricerca, individuale	Lavoro individuale, a coppia ed in piccolo gruppo	analisi testuale (compilazione scheda)
		Docenti d'aula e Studenti/Studentesse	Letture comparata e discussione guidata	Lavoro in piccolo gruppo ed in grande gruppo; dialogo socratico	sintesi condivisa elenco delle questioni aperte

	3.2 INCONTRO CON IL FILOSOFO	Esperto (Università, SFI); Studenti/Studentesse	Approfondimento delle tematiche proposte dal testo a partire dalle domande poste dagli studenti	Lezione frontale + dibattito	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze degli studenti
		Studenti/Studentesse	Sintesi dei prodotti d'aula e dei contenuti delle schede di ascolto	Lavoro individuale, a coppia ed in piccolo gruppo	Relazioni
4. FASE DELLA VERIFICA (GIUGNO 2018)	3.1 ATTIVITÀ D'AULA LEGATE ALLA LETTURA ED ANALISI DEL TESTO	Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI);	Conoscenza dei contenuti del testo esaminato, problematizzazione concettualizzazione; argomentazione; contestualizzazione , attualizzazione, impegno ermeneutico, atteggiamenti e comportamenti nel piccolo e grande gruppo differenziale qualitativo introdotto dal progetto	Schede osservative ed auto osservative, narrazioni- documentazioni, focus group, dialogo d'aula	Emergenza degli aspetti di qualità e delle aree di miglioramento

G. STRUMENTI:

- Brevi testi da assumere come fonte sia per la formazione dei docenti sia per il lavoro d'aula;
- Letteratura critica;
- Materiale audiovisivo;
- Schede di lettura e di analisi testuale;
- Esemplarità significative per la scrittura filosofica;
- Bibliografia per l'approfondimento e la ricerca.

H. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Aule scolastiche;
- Aule universitarie.

2^ proposta progettuale

La scrittura filosofica

A. MOTIVAZIONE

La scrittura è una dimensione costitutiva della comunicazione filosofica, tuttavia a scuola essa occupa ancora un posto abbastanza marginale per il prevalere della tradizione orale dell'insegnamento. Gli studenti incontrano difficoltà nella **lettura** diretta dei testi ed ancor più nella personale esperienza di **scrittura** filosofica; ad esse non sempre e non tutti i docenti orientano le proprie attività d'aula. Eppure, la lettura diretta dei testi filosofici da un lato, l'esercizio della scrittura dall'altro, sono per i giovani efficaci occasioni per costruire le proprie autodifese contro pregiudizi, stereotipi e facili seduzioni; per imparare, dunque, a pensare in proprio e ad esprimersi con chiarezza, pertinenza e coerenza. Per il loro concorrere alla formazione/potenziamento delle competenze autobiografiche e comunicative, dunque, le attività di lettura e scrittura filosofica rivestono un alto potenziale trasversale e transdisciplinare.

B. IDEE SOTTESE ALL'IPOTESI DI RICERCA

B.1 Nell'ambito delle attività d'aula, la **lettura del testo filosofico** si configura come esercizio costante della relazione con l'altro, dunque presuppone e consolida la competenza comunicativa sottesa alla dimensione relazionale dell'uomo. Consente agli studenti di vivere in modo intenzionale e problematico l'esperienza dell'**incontro** con eventi, idee, contesti. Poiché per realizzare tale esperienza non è sufficiente un'analisi testuale che si esaurisca nell'individuazione dell'idea centrale e dei suoi correlati, si propone un'indagine centrata sul rapporto tra i **contenuti di pensiero dell'autore** e la **forma comunicativa da lui prescelta** per esprimere il proprio pensiero.

B.2 Nell'ambito delle attività d'aula, la **scrittura di un testo filosofico** si configura come esercizio costante della relazione tra pensiero e linguaggio, dunque presuppone e consolida la competenza autobiografica sottesa alla naturale tensione umana all'autocoscienza. Consente agli studenti di conseguire consapevolezza della propria visione del mondo, nonché delle esperienze di studio e di vita da cui essa ha tratto origine. Si realizza nell'individuazione dei **propri contenuti di pensiero**, dei loro fondamenti e delle **forme comunicative** prescelte per esprimerli.

C. IPOTESI DI RICERCA

In ambiente formativo scolastico le attività di lettura- scrittura del testo filosofico facilitano il raggiungimento dei traguardi di competenze e di obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici per i licei (*problematizzazione delle conoscenze e autonomia di giudizio, comprensione del testo filosofico, controllo della correttezza del discorso, ricostruzione storica dello sviluppo del pensiero, riflessione critica sulle diverse forme di sapere e sulle loro relazioni*)

D. PROPOSTA PROGETTUALE

Rivisitazione delle molteplici forme della comunicazione filosofica nella prospettiva del lavoro d'aula – interattivo e cooperativo – sul testo filosofico nella doppia dimensione della **lettura filosofica** e della **scrittura filosofica**.

E. RISULTATI ATTESI

E.1. Per i docenti:

Raggiungimento dei traguardi di competenze professionali indicate a pagina 2. del presente documento

E.2. Per gli studenti:

E.2.1 Traguardi di conoscenze:

- Conoscere la specificità delle seguenti forme di comunicazione filosofica: *aforisma, poema, discorso, dialogo, trattato, epistola, meditazione, diario, racconto, enciclopedia*
- Conoscere i contenuti di pensiero e le modalità espressive degli autori trattati;
- Conoscere i nessi tra forma e contenuto filosofico;
- Conoscere le regole per costruire un testo filosofico in una o più delle forme sopra elencate;
- Conoscere lo statuto di una “tesi” in ordine ad una questione data, le modalità della sua difesa e della sua confutazione;
- Conoscere i propri stili di pensiero e le modalità espressive.

E.2.2 Traguardi di competenze:

- Saper analizzare, confrontare, cogliere le differenze tra diverse tipologie di testi filosofici;
- Saper riconoscere i nessi tra contenuto filosofico e forma comunicativa;
- Saper esprimere su di loro valutazioni personali e motivate;
- Saper individuare dentro di sé consonanze e dissonanze rispetto ai contenuti e alle modalità comunicative;
- Saper formulare ipotesi sostenibili sulle scelte formali degli autori trattati;
- Saper esercitare la “scrittura creativa” (nella forma della narrazione, della descrizione immaginifica, del diario, della lettera, del saggio) per esprimere contenuti filosofici;
- Saper problematizzare, concettualizzare, argomentare;
- Saper ripercorrere in modo critico il proprio percorso di comprensione, produzione e apprendimento (ripensamento metacognitivo) ai fini della conoscenza di sé e del proprio processo di personificazione.

F. SVILUPPO LOGICO METODOLOGICO

FASI TEMPI		CHI FA – CHE COSA – COME- CON QUALI RISULTATI			ESITI
		SOGGETTI	CONTENUTI	MODALITÀ DI LAVORO	
1. FASE PROGETTUALE (MAGGIO- GIUGNO 2017)	1.1 ASSUNZIONE CONDIVISA DELL’IPOTESI DI RICERCA	Sezioni SFI, Scuole del territorio	<i>Proposta progettuale</i> <i>Commissione didattica</i>	brainstorming nell’ambito del gruppo di lavoro interistituzionale	Decisione: adesione al progetto
	1.2 PROGETTAZIONE INDIVIDUALE O D’ISTITUTO O DI RETI DI SCUOLE	Docenti del /dei consiglio/i di classe, Esperti (Università, SFI)	Scelta dei contenuti della formazione dei docenti e delle modalità di svolgimento	Lavoro di gruppo	Prodotto: elenco di contenuti e metodi per la formazione

2. FASE DELLA FORMAZIONE DOCENTI (SETTEMBRE OTTOBRE 2017)	2.1. AGGIORNAMENTO CONTENUTISTICO	Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI)	ESEMPIO DI CONTENUTI: le forme della scrittura filosofica; il rapporto tra contenuto di pensiero e forma espressiva prescelta; il rapporto tra contenuto, forma espressiva e destinatari; la questione della traduzione	lezioni frontali	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze dei docenti
	2.2 AGGIORNAMENTO METODOLOGICO		ESEMPIO DI STRUMENTI METODOLOGICI: brainstorming, problem solving, cooperative learning, flipped classroom, dibate, dialogo socratico, ecc.	lezioni frontali + esercitazioni	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze dei docenti, acquisizione/potenze di abilità operative
	2.3 LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DEI MATERIALI DIDATTICI		ESEMPIO DI MATERIALI DA PRODURRE: schede di lettura; schede auto osservative, schede di ascolto e di ripensamento metacognitivo	Cooperative learning, Jigsaw	Prodotto: strumenti di facilitazione di apprendimento
3. FASE DELLA VERIFICA DELLA FORMAZIONE (NOVEMBRE 2017)		Docenti d'aula destinatari della formazione	Contenuti della formazione Modalità della formazione	Questionario a risposta multipla Focus group	Ripensamento critico, da parte dei docenti, del proprio percorso di formazione, proposte per la ri-progettazione di percorsi formativi
		Formatori e Docenti d'aula destinatari della formazione	Esiti della formazione		
4. FASE DELLA REALIZZAZIONE IN CLASSE (NOVEMBRE 2017 APRILE 2018)	4.1. ATTIVITÀ D'AULA LEGATE ALLA LETTURA ED ANALISI DEL TESTO	Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI);	Input teorico, presentazione delle attività per l'apprendimento; indicazioni metodologiche, suggerimenti bibliografici, relazione conclusiva	Lezioni frontali	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze degli studenti
		Studenti/Studentesse	Lettura e ricerca, individuale	Lavoro individuale, a coppia ed in piccolo gruppo	compilazione scheda di analisi testuale
		Docenti d'aula e Studenti/Studentesse	Lettura comparata e discussione guidata	Lavoro in piccolo gruppo ed in grande gruppo; dialogo socratico	sintesi condivisa

	4.2. ATTIVITÀ D'AULA DI SCRITTURA FILOSOFICA	Studenti/Studentesse	- Scrittura creativa e cooperativa -Scrittura a tema in forma comunicativa libera -Scrittura a tema libero con forma comunicativa data	Cooperative learning (produzione individuale, a coppia, di gruppo), flipped classroom	Produzione di: - testi filosofici in forma argomentativa, poetica, dialogica, autobiografica; - relazioni e sintesi con linguaggio logico-verbale, iconico, audio visuale; ipertestuale; - un report del proprio percorso (comprensione, apprendimento produzione)
5. FASE DELLA VERIFICA (MAGGIO-GIUGNO 2018)	5.1. MONITORAGGIO DEI PROCESSI (intreccio tra etero ed autovalutazione)	Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI) Studenti/Studentesse	Analisi, Responsabilità interpretativa, Concettualizzazione, Problematizzazione, -Argomentazione Originalità ideativa, Comportamento nel gruppo Gestione del tempo nella prospettiva dell'obiettivo	- Questionari e schede autoosservative; - Interviste individuali e di gruppo; - Discussioni guidate; - Narrazioni.	valutazione formativa; indicazioni per il miglioramento
	5.2. VERIFICA DEI RISULTATI (intreccio tra etero ed autovalutazione)	Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI); Studenti/Studentesse	Produzione degli studenti	- seminario di socializzazione dei prodotti degli studenti/studentesse; -ricostruzione narrazione e documentazione del percorso	Presentazione dei testi; report narrativo documentario

G. STRUMENTI:

- Testi-fonte;
- Letteratura critica;
- Materiale audiovisivo;
- Schede di lettura e di analisi testuale; schede auto osservative
- Esemplarità significative per la scrittura filosofica;
- Bibliografia per l'approfondimento e la ricerca.

H. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Aule scolastiche;
- Aule universitarie;
- Laboratori di scrittura e Piattaforma on line.

3^a proposta progettuale

La metodologia CLIL e l'esperienza filosofica

A. MOTIVAZIONE

L'apprendimento linguistico si realizza in modo più efficace in situazioni di *immersione*, cioè quando gli studenti sono legati ad interazioni concrete e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo extralinguistico. La lettura nella lingua d'origine, la comprensione, l'interpretazione di un testo filosofico, il dialogo d'aula ed il confronto critico tra pari e sotto la guida del/dei docente/i, rappresenta un potente obiettivo extralinguistico che consente un apprendimento più efficace e consapevole della lingua straniera in una prospettiva interculturale ed unitaria del sapere.

B. IDEE SOTTESE ALL'IPOTESI DI RICERCA

B.1 Lo stato delle cose. L'indagine svolta dalla Commissione didattica SFI su di un campione di docenti di filosofia – numericamente limitato ma significativo per l'appartenenza territoriale degli intervistati – mette in evidenza:

- un limitato interesse per la metodologia CLIL applicata a i contenuti filosofici;
- un'episodica adozione di detta metodologia, limitata perlopiù allo svolgimento di alcune parti del programma curricolare in seconda lingua europea.

Il MIUR sostiene i docenti che intendano adottare la metodologia CLIL promuovendo e potenziando le loro competenze linguistiche (relative alla lingua inglese soprattutto), al fine di consentire loro l'integrazione tra contenuti disciplinari specifici e lingua inglese.

B.2 Il caso della filosofia. In ambito filosofico l'utilizzo della metodologia CLIL – inizialmente legata prevalentemente ai saperi scientifici – presenta le seguenti specificità:

- non privilegia in modo esclusivo la lingua inglese, afferendo i contenuti filosofici del pensiero occidentale a tutte le lingue europee (e, nell'ipotesi delle integrazioni contenutistiche in dimensione interculturale, anche alle lingue extraeuropee);
- trova la sua ragione d'essere nella lettura diretta dei testi filosofici svolta nella lingua d'origine;
- conseguentemente si configura come esperienza laboratoriale in cui lo studente sia protagonista delle attività di apprendimento, sostenuto congiuntamente dalla guida del docente di filosofia e di lingua straniera;
- realizza così l'integrazione tra lingua e contenuto attraverso un lavoro transdisciplinare.

C. IPOTESI DI RICERCA

Se, dunque, la metodologia CLIL non si limita alla proposta di svolgere lezioni frontali in lingua straniera, ma prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare, al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, adottare la metodologia CLIL implica un diverso modo di *fare scuola* centrata:

- sulle attività dello studente;
- sulla didattica attiva, cooperativa, inclusiva;
- su di un approccio multiculturale ed integrato al sapere.

D. PROPOSTA PROGETTUALE

Lettura ed analisi di testi filosofici in lingua originale con il duplice obiettivo di comprenderne il senso e potenziare la conoscenza della seconda lingua comunitaria. La medesima proposta riguarda la prospettiva dell'integrazione extracomunitaria dei contenuti curricolari nei licei in cui sia previsto l'insegnamento di lingue extracomunitarie.

E. RISULTATI ATTESI

E.1. Per i docenti:

Raggiungimento dei traguardi di competenze professionali indicate a pagina 2. del presente documento, e acquisizione della capacità di:

- progettare percorsi transdisciplinari a tonalità filosofica, con particolare attenzione al lavoro filosofico sul testo;
- realizzare sinergie operative di natura transdisciplinare;
- promuovere negli studenti motivazione e prerequisiti per l'apprendimento integrato *lingua - contenuti*
- organizzare le attività d'aula con metodologie cooperative ed inclusive fondate sulla soluzione dei problemi e sui compiti di realtà, nonché di gestire il lavoro didattico attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;
- guidare il ripensamento meta cognitivo negli studenti.

E.2. Per gli studenti:

E.2.1 Traguardi di conoscenze:

- Conoscere le tecniche di lettura ed analisi di un testo letterario, filosofico, scientifico;
- Conoscere i contesti del testo esaminato;
- Conoscere le regole dell'apertura ermeneutica di un testo;
- Conoscere la lingua in cui è scritto il testo

E.2.2 Traguardi di competenze:

- Saper analizzare un testo filosofico;
- Saper svolgere una lettura filosofica di un testo letterario o scientifico;
- Saper utilizzare la conoscenza della seconda lingua ai fini della comprensione ed interpretazione del testo;
- Sapere discutere sui temi del testo in seconda lingua;
- Saper esercitare l'ascolto attivo;
- Saper redigere una sintesi ragionata del percorso svolto in seconda lingua.

F. SVILUPPO LOGICO METODOLOGICO

FASI TEMPI		CHI FA – CHE COSA – COME- CON QUALI RISULTATI			ESITI
		SOGGETTI	CONTENUTI	MODALITÀ DI LAVORO	
1. FASE PROGETTUALE (SETTEMBRE /OTTOBRE 2018)	1.1 ASSUNZIONE CONDIVISA DELL'IPOTESI DI RICERCA	Sezioni SFI, Scuole del territorio	<i>Proposta progettuale</i> <i>Commissione didattica</i>	Brainstorming nell'ambito del gruppo di lavoro interistituzionale	Decisione: adesione al progetto
	1.2 FORMAZIONE DEL GRUPPO DI RICERCA	Docenti di filosofia e di lingua e letteratura italiana, inglese, tedesca, spagnola	Scelta dei testi filosofici, letterari, scientifici	Cooperative learning	Prodotto: individuazione del /i testo/i (integrale o passi scelti)
2. FASE DELLA FORMAZIONE DOCENTI (OTTOBRE /NOVEMBRE 2018)	2.1. AGGIORNAMENTO CONTENUTISTICO	Docenti di filosofia e di lingua e letteratura italiana, inglese, tedesca, spagnola; Esperti;	riflessione sulle finalità dell'insegnamento integrato (lingua contenuti filosofici) e individuazione del differenziale qualitativo sul piano della significatività degli apprendimenti; sulle modalità di costruzioni di progetti, moduli, unità d'apprendimento di carattere interdisciplinare, rinforzo e/o la promozione delle competenze base legate alla seconda lingua europea;	Tipologia blended: <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali; • Attività laboratoriali e on line; 	Prodotto: progetto di percorso di lettura-scrittura testi a contenuto filosofico in seconda lingua
	2.2 AGGIORNAMENTO METODOLOGICO	Docenti di filosofia e di lingua e letteratura italiana, inglese, tedesca, spagnola; Coordinatori di gruppo	strategie didattiche legate al <i>cooperative learning</i> e <i>problem solving</i> ;	Laboratorio in presenza o in flipped classroom	Acquisizione / potenziamento ed integrazione delle conoscenze dei docenti
	2.3 LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DEI MATERIALI DIDATTICI	Docenti di filosofia e di lingua e letteratura italiana, inglese, tedesca, spagnola; Esperti Coordinatori di gruppo	Scheda di lettura e di discussione in lingua; eserciziario per la comprensione in lingua, traccia per la discussione in lingua; progetto per la realizzazione in classe	Laboratorio di produzione: lavoro in coppie o in piccolo gruppo	Prodotto: materiali di facilitazione per la didattica

3. FASE DELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DOCENTI (NOVEMBRE 2018)		Docenti destinatari della formazione (autovalutazione); Esperti (etero valutazione)	Differenziale qualitativo introdotto dalla formazione nell'organizzazione transdisciplinare della didattica	Focus group (docenti destinatari della formazione, coordinatori, formatori) Osservazione partecipata	Ripensamento critico, da parte dei docenti, del proprio percorso di formazione, proposte per la ri-progettazione di percorsi formativi
			Efficacia e correttezza dei materiali didattici	Validazione dei materiali in situazione	
4. FASE DELLA REALIZZAZIONE IN CLASSE (DICEMBRE 2018/ APRILE 2019)	4.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COOPERATIVO	Studenti/studentesse Docenti d'aula di filosofia e seconda lingua	Input teorico, presentazione dei testi in lingua originale, organizzazione dei gruppi di lavoro; indicazioni metodologiche;	Lezione frontale	Attivazione dei gruppi di lettura cooperativa
	4.2 LABORATORIO DI LETTURA	Studenti/studentesse Docenti d'aula di filosofia e seconda lingua	Testi filosofici in lingua	Lettura cooperativa in piccolo gruppo	Compilazione cooperativa in piccolo gruppo della scheda di lettura; elenco delle questioni aperte
	4.3 LABORATORIO DI DISCUSSIONE	Studenti/studentesse Docenti d'aula di filosofia e seconda lingua	Scheda di lettura; domande aperte proposte dai gruppi	Circle time, dialogo d'aula, debate	Sintesi condivisa delle attività di confronto
5. FASE DELLA VERIFICA (MAGGIO-GIUGNO 2019)		Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI) Studenti/Studentesse	Comprensione del testo; Individuazione delle parole chiave; Individuazione dell'idea centrale; Correttezza espositiva; Ascolto attivo; Atteggiamenti collaborativi e cooperativi	- Osservazione partecipata; - Interviste individuali e di gruppo; - Discussioni guidate; - Narrazioni.	valutazione formativa: <i>indicazioni per il miglioramento;</i> valutazione sommativa

G. STRUMENTI:

- Testi-fonte;
- Letteratura critica;
- Materiale audiovisivo;
- Schede di lettura e di analisi testuale;
- Schede di ascolto;
- Bibliografia per l'approfondimento e la ricerca.
- Strumenti per l'autovalutazione.

H. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Aule scolastiche; Laboratori.

4^a proposta progettuale

Filosofia e saperi scientifici⁵

A. MOTIVAZIONE

Il rapporto della filosofia con i saperi scientifici attraversa, in forme diverse, luoghi e momenti costitutivi della storia del pensiero, dall'antichità fino al mondo contemporaneo. Coerentemente con le linee espresse dalle *Indicazioni nazionali per i licei* riguardo ai processi di apprendimento, la focalizzazione di tali luoghi e momenti contribuisce alla comprensione, da parte di docenti e studenti, del senso della complessità del sapere nei suoi plurali intrecci, mostrando al tempo stesso i limiti di una semplificata (e spesso strumentale) visione oppositiva delle "due culture", umanistica e scientifica, oggetto di un dibattito attuale.

B. IDEE SOTTESE ALL'IPOTESI DI RICERCA

B.1 Lo studio delle diverse configurazioni in cui è venuto declinandosi nel tempo il rapporto filosofia-scienza costituisce per studenti e docenti l'occasione per rinforzare la consapevolezza dell'identità culturale occidentale;

B.2 L'analisi e l'approfondimento dei presupposti filosofici nella costruzione dei paradigmi della scienza costituisce un produttivo approccio didattico, con ricadute feconde sia rispetto alla ricostruzione storica del pensiero nel più ampio contesto della formazione dei processi e degli orizzonti scientifico-culturali, sia per quanto riguarda la conoscenza dello statuto epistemologico dei saperi, nonché del relativo lessico;

B.3 Gli studenti, attraverso l'acquisizione di strumenti storici e concettuali con i quali affrontare in maniera più consapevole il rapporto con un mondo *globale*, fortemente contrassegnato dalla cultura scientifica e tecnologica, potranno maturare competenze adeguate all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

C. IPOTESI DI RICERCA

Lo studio del rapporto *filosofia-scienza* facilita il raggiungimento dei traguardi di competenze e di obiettivi di apprendimento previsti dalle *Indicazioni nazionali*, secondo le quali, al termine del percorso liceale, lo studente «avrà una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale», sarà in grado «di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline», esercitando la riflessione critica sulle diverse forme di sapere e sulle loro relazioni.

D. PROPOSTA PROGETTUALE

Analisi – tanto in una prospettiva di ricostruzione storica quanto teoretico-problematica – delle *questioni chiave* relative al *nesso filosofia-scienza* (scienza ed etica, scienza e tecnologia, rapporto mente-corpo; metafisica-scienza), intese quale strumento di conoscenza del patrimonio della tradizione e quale mezzo per la comprensione

⁵ Per promuovere e sostenere la transdisciplinarietà degli apprendimenti, si potrebbe pensare, in prospettiva, di estendere la proposta progettuale al rapporto *Filosofia- Altri saperi*,

E. RISULTATI ATTESI

E.1 Per i docenti: raggiungimento dei traguardi di competenze professionali indicate a pagina 2. del presente documento, con particolare riferimento alla istituzione di percorsi di didattica interdisciplinare e integrata e al consolidamento di una cultura digitale intesa come una pratica che immerge la nuova formazione didattica nei contesti digitali e multimediali modificandone le forme.

E.2 Per gli studenti:

E.2.1 Traguardi di conoscenze:

- Conoscenza dei principali luoghi e momenti del pensiero filosofico-scientifico
- Conoscenza degli strumenti e dei metodi della filosofia e delle scienze
- Conoscenza dei linguaggi specifici della cultura filosofica e scientifica
- Consapevolezza della complessità del pensiero e delle sue plurali configurazioni
- Consapevolezza della specificità dei saperi e dei possibili elementi comuni
- Consapevolezza del patrimonio scientifico-culturale

E.2.1 Traguardi di competenze:

- Saper istituire collegamenti e confronti concettuali e metodologici
- Saper problematizzare
- Saper comprendere criticamente il ruolo della scienza e della tecnologia
- Saper riconoscere e comparare i principali metodi di indagine filosofica e scientifica
- Saper comprendere la differenza tra linguaggio naturale e linguaggio formale
- Saper comprendere le differenze ed istituire le relazioni tra il piano dell'esperienza e quello dell'astrazione e della formalizzazione
- Saper utilizzare una "cassetta degli attrezzi" concettuale
- Saper esercitare capacità nel *problem solving*: ragionamento adeguato al contesto e sviluppo di un giudizio critico
- Saper analizzare/interpretare
- Saper universalizzare/concettualizzare
- Saper contestualizzare/storicizzare/attualizzare
- Saper argomentare

F. SVILUPPO LOGICO METODOLOGICO

FASI TEMPI		CHI FA – CHE COSA – COME- CON QUALI RISULTATI			ESITI
		SOGGETTI	CONTENUTI	MODALITÀ DI LAVORO	
1. FASE PROGETTUALE (MAGGIO-GIUGNO 2017)	1.1 ASSUNZIONE CONDIVISA DELL'IPOTESI DI	Sezioni SFI, Scuole del territorio	<i>Proposta progettuale</i> <i>Commissione didattica</i>	Brainstorming nell'ambito del gruppo di lavoro interistituzionale	Decisione: adesione al progetto

	RICERCA				
	1.2 PROGETTAZIONE INDIVIDUALE O D'ISTITUTO O DI RETI DI SCUOLE	Docenti del Consiglio di classe, esperti di discipline scientifiche	Selezione dei contenuti specifici, definizione degli obiettivi di apprendimento, delle metodologie per la formazione dei docenti	Lavoro di gruppo	Prodotto: elenco di contenuti e metodi per la formazione
2. FASE DELLA FORMAZIONE IN PROGRESS DEI DOCENTI (SETTEMBRE- DICEMBRE 2017)		Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI)	Riflessione sulle finalità e sulle modalità di costruzione di unità di apprendimento di contenuto scientifico-filosofico in chiave interdisciplinare e a struttura modulare	lezioni frontali + attività laboratoriali	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze dei docenti; prodotto: unità didattiche e moduli transdisciplinari
3. FASE DELLA REALIZZAZIONE IN CLASSE : ATTIVITÀ D'AULA LEGATE ALLA INDIVIDUAZIONE DEL NESSO PENSIERO FILOSOFICO- PENSIERO SCIENTIFICO (GENNAIO- MAGGIO 2018)		Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI);	Input teorico: presentazione della <i>cassetta degli attrezzi concettuale</i> ; individuazione dei concetti cerniera <i>Filosofia-scienza</i> . Input metodologico: indicazioni di metodo, suggerimenti bibliografici	Lezioni frontali	Acquisizione / potenziamento delle conoscenze contenutistiche e metodologiche degli studenti
		Studenti/Studentesse, Docenti d'aula	Lettura e analisi di brevi testi filosofici e scientifici; compilazione delle schede di lettura	Lavoro individuale in aula o in modalità flipped classroom	analisi comparativa delle fonti, compilazione di schede di lettura, costruzione di sintesi
		Docenti d'aula e Studenti/Studentesse	Esercitazione (problem solving; scrittura di un testo argomentativo a tema) su di un problema di frontiera tra sapere filosofico e scientifico (tratto dalla scelta dei contenuti di cui al punto 1.2)	Lavoro di gruppo	Produzione di gruppo (testo scientifico filosofico o ipertesto)
		Esperto (Università, SFI); Studenti/Studentesse	Nel gruppo classe: presentazione degli esiti dei lavori di gruppo (portavoce di gruppo); relazione <i>on demande</i> dell'esperto; discussione guidata	Tavola rotonda (studenti); relazione (esperto); dibattito (studenti/studentesse)	Acquisizione / potenziamento delle competenze comunicative, argomentative e critiche
4. FASE DELLA VERIFICA (GIUGNO 2018)		Docenti d'aula, Esperti (Università, SFI);	Conoscenze indicate al punto E.2.1 Competenze indicate al punto E.2.2	Questionari; debate; analisi guidata del percorso (aspetti di contenuto e di metodo)	Individuazione

G. STRUMENTI:

- Brevi testi da assumere come fonte sia per la formazione dei docenti sia per il lavoro d'aula
- Risorse digitali
- Materiale audiovisivo
- Schede di lettura e di analisi testuale
- Bibliografia per l'approfondimento e la ricerca

H. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

- Aule scolastiche
- Aule universitarie
- Laboratori
- Ambienti virtuali